



Ai Dirigenti Nazionali

Ai Responsabili Territoriali

Ai Ricercatori Precari

Loro sedi _____

Coordinamento Sindacale Autonomo della Cisa Università

www.cisaluniversita.org

Coordinamento Ricercatori Precari

e.mail: cisal.uni.rm@gmail.com

Tel. 06/3207941

Fax 06/3212521

Venerdì 27 Novembre 2009 ho partecipato, in qualità di delegata del CSA della CISAL Università, all'assemblea indetta dalle sigle ANDU e CNU; presso la Clinica Oculistica del Policlinico Umberto I di Roma. Lo scopo della riunione doveva essere quello di un confronto sul DDL Gelmini per individuare posizioni ed iniziative comuni. Al dibattito erano presenti:

ADI, ADU, AND, ANDU, APU, CIPUR, CISAL, CISL-Università', CNU, CNRU,
CONFSAL, RDB-CUB, SNALS-Docenti Università', SUN, UDU,
UGL-Università' e Ricerca, UILPA-UR

Sto girando via e-mail un documento di resoconto della riunione di Venerdì 27 Novembre 2009 in cui il CSA della CISAL Università appare come firmatario. A tal fine e per giusta informazione, visto il comunicato unitario messo in circolazione, si rende necessaria una smentita. Preciso che quel giorno ero presente come unica rappresentante della mia sigla sindacale e che non ho mai firmato quel documento di cui a quanto pare si voleva imporre, più che proporre, la firma. In favore dei lavoratori precari della ricerca scientifica italiana, ho proposto:

- Tutela e regolamentazione con norme chiare e non aggirabili, dei diritti sugli studi scientifici per tutti i lavoratori precari della ricerca;
- Obbligo di coinvolgere, nel momento dell'attivazione ufficiale di uno studio approvato e finanziato, da pubblico o da privato, tutti i lavoratori precari, presenti nel progetto di ricerca presentato;
- Possibilità anche per i lavoratori non assunti a tempo indeterminato, ma professionalmente maturi, di presentare progetti di ricerca a proprio nome e di gestire autonomamente i finanziamenti ottenuti;
- Che gli assegni di ricerca o altre forme di contratto simili, abbiano una quota più piccola, distinta e separata dallo stipendio del lavoratore precario, ma gestibile da quest'ultimo autonomamente ed a proprio nome.

Le mie proposte non sono state però accettate e sono state respinte più volte con scuse banali.

E' stata inoltre respinta la proposta che ho portato a nome del Coordinamento Professori Incaricati Esterni del CSA della CISAL Università che chiede:

- L'inserimento di margini ed opzioni di flessibilità ai rigidi meccanismi meccanicamente predeterminati attualmente previsti nel disegno di legge Gelmini.

Pertanto, mi dissocio dal documento prodotto nella riunione di Venerdì 27 Novembre 2009 poiché non completo; in quanto non integra nel suo insieme tutte le possibili figure che attualmente costituiscono la complessa galassia dell'indotto accademico. Nella versione corrente, questo documento non mira in alcun modo a tutelare i diritti dei lavoratori precari, e rischia di diventarne lesivo.

**La Coordinatrice Ricercatori Precari
CSA della CISAL UNIVERSITÀ
Dott.ssa Daria Cipollone**